

CAMERA DEI DEPUTATI - XVI LEGISLATURA

Resoconto stenografico dell'Assemblea

Seduta n. 107 di giovedì 18 dicembre 2008

Discussione congiunta dei disegni di legge: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2009) (A.C. 1713-B); Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011 (e relative note di variazioni) (A.C. 1714-B) (Approvati dalla Camera e modificati dal Senato).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione congiunta dei disegni di legge, già approvati dalla Camera e modificati dal Senato: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2009); Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011 (e relative note di variazioni). Avverto che lo schema recante la ripartizione dei tempi è pubblicato in calce al resoconto stenografico della seduta del 15 dicembre 2008.

(Discussione congiunta sulle linee generali - A.C. 1713-B e 1714-B)

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione congiunta sulle linee generali. Avverto che il Presidente del gruppo parlamentare Partito Democratico ne ha chiesto l'ampliamento senza limitazioni nelle iscrizioni a parlare ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento. Avverto che la V Commissione (Bilancio) si intende autorizzata a riferire oralmente.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*. Signor Presidente, su sollecitazione dei membri della Commissione bilancio è intervenuta, credo, un'intesa tra i gruppi per ordinare i nostri lavori in modo differente rispetto a quanto preventivato, in modo da svolgere, sostanzialmente, la discussione generale congiunta nella giornata di domani mattina, proprio all'inizio della seduta, e successivamente procedere alle votazioni sui pochi emendamenti presentati. Naturalmente l'organizzazione dei lavori può anche in qualche modo prevedere (questa è la proposta del presidente) lo svolgimento delle relazioni da parte del relatore e, eventualmente, dell'intervento del Governo, questa sera. Il prosieguo della discussione, con gli interventi dei colleghi deputati, si potrebbe svolgere nella mattinata di domani, con, a seguire, le repliche. Questa è la mia proposta, se il Presidente e i gruppi convengono potremmo procedere in questo modo.

PRESIDENTE. Onorevole Giorgetti, come lei ha giustamente sottolineato vi è un programma dei lavori deciso dalla Conferenza dei presidenti di gruppo. Lei ha fatto una proposta e per accedere a tale proposta devo verificare se vi è l'accordo unanime da parte di tutti i gruppi. Prendo atto che i rappresentanti dei gruppi parlamentari Unione di Centro, Partito Democratico, Italia dei Valori, Popolo della Libertà, Lega Nord Padania e i rappresentanti delle componenti politiche del gruppo Misto non sollevano obiezioni. Non essendovi obiezioni in ordine alla proposta presentata dal presidente Giorgetti, accogliamo tale proposta e stabiliamo di svolgere le relazioni dei due relatori e l'eventuale intervento del rappresentante del Governo e di rinviare il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge a

domani mattina, stabilendo sin da ora che l'orario di inizio della seduta è alle ore 9.

Il relatore sul disegno di legge n. 1713-B, onorevole Giudice, ha facoltà di svolgere la relazione.

GASPARE GIUDICE, *Relatore sul disegno di legge n. 1713-B*. Signor Presidente, sarò breve nella mia relazione, considerato che il Senato ha leggermente accresciuto la legge finanziaria così come uscita in prima lettura dalla Camera, portando i 43 commi approvati dalla Camera nella prima lettura ai 50 commi dell'articolo 2 che ci perviene dal Senato.

I commi aggiunti sono quelli dal 44 al 50. Il comma 44 non fa altro che, relativamente alla vicenda delle risorse del FAS, prevedere che la relazione da parte del Governo alle Commissioni permanenti competenti per i profili finanziari vada fatta anche per l'esercizio in corso 2008.

I commi 45 e 46 intervengono sul fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale istituito presso la Presidenza del Consiglio dall'articolo 6, comma 7, del decreto-legge n.81 del 2007.

Il comma 47 prevede la definizione, con decreto del Ministero dell'istruzione - era già un impegno che il Governo aveva assunto con un ordine del giorno in occasione della prima lettura -, dei criteri per la distribuzione alle regioni delle risorse finanziarie (120 milioni con apposito emendamento al disegno di legge di bilancio) per la realizzazione del programma di interventi in materia di istruzione, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della legge finanziaria.

Il comma 48 dispone la non applicazione agli enti locali delle sanzioni previste in caso di mancato rispetto del Patto di stabilità per alcuni comuni virtuosi in relazione alle spese dei nuovi interventi infrastrutturali. I commi 49 e 50 intervengono sull'assetto organizzativo della raccolta in rete fisica dei giochi e delle scommesse.

L'articolo 3, che viene aggiunto sempre nella lettura del Senato, riguarda gli strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali.

Per quanto riguarda le tabelle, che nella lettura presso la Camera erano previste dall'articolo 3 e che con la lettura del Senato sono previste dall'articolo 4, il Senato ha modificato l'ammontare delle tabelle A e B relative ai fondi speciali, sia in quanto ha utilizzato le risorse a copertura degli oneri recati dalle nuove disposizioni introdotte nell'articolato, sia a seguito di emendamenti compensativi all'interno delle tabelle e tra le tabelle stesse recanti nuove finalizzazioni. La tabella C è stata interessata da un unico emendamento, che sostanzialmente dà attuazione all'articolo 28 del decreto-legge n.112 del 2008.

Credo che in questa maniera la legge finanziaria abbia mantenuto il suo aspetto di grande novità, perché è estremamente semplice e riportata nel triennio. Credo che avendo illustrato le novità introdotte dal Senato, posso considerare conclusa la mia relazione introduttiva.

PRESIDENTE. Il relatore sul disegno di legge n.1714-B, onorevole Moroni, ha facoltà di svolgere la relazione.

CHIARA MORONI, *Relatore sul disegno di legge n. 1714-B*. Signor Presidente, la ringrazio, anche per l'enfasi con cui mi ha dato la parola!

PRESIDENTE. In un'Aula così piena non può esserci altro che un'enfasi che riempia quest'Aula!

CHIARA MORONI, *Relatore sul disegno di legge n. 1714-B*. In un'Aula così piena cercherò di essere molto sintetica rispetto alle modifiche che l'esame del Senato ha apportato al bilancio di previsione per il 2009 e a quello pluriennale. Nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze le risorse destinate alle spese di organizzazione e funzionamento, nonché alle spese riservate per il sistema di informazione e sicurezza della Repubblica, sono state spostate dalla missione 25 «Fondi da ripartire» alla missione 5 «Ordine pubblico e sicurezza», in un nuovo programma «Sicurezza democratica», senza tuttavia variarne gli importi, che rimangono di 565,7 milioni di euro.

Una variazione in diminuzione riguarda l'UPB relativa agli organi costituzionali. In particolare, si tratta di una riduzione di stanziamento per la Presidenza della Repubblica, portando l'ammontare degli stanziamenti per il 2010 e il 2011 allo stesso livello di quelli previsti per il 2009 che non sono variati. È stato, inoltre, approvato un emendamento finalizzato alla corretta allocazione delle risorse relative alle assunzioni di personale da parte della Corte dei conti, dell'Avvocatura generale dello Stato e del Consiglio di Stato, riequilibrando le dotazioni di spesa.

Nella tabella 5 relativa allo stato di previsione del Ministero della giustizia sono state aumentate di 18,2 milioni di euro le risorse destinate all'Amministrazione penitenziaria e di 300 mila euro le risorse per la giustizia minorile, al fine di ricollocare la quota di risorse confluite sul fondo sanitario nazionale relative all'assistenza sanitaria per gli istituti penitenziari ubicati nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome. L'intervento viene effettuato in attesa del recepimento della direttiva nazionale negli statuti delle predette regioni relativa al trasferimento delle funzioni in materia di sanità penitenziaria.

Per quanto riguarda lo stato di previsione del Ministero degli affari esteri, sono state aumentate di 8 milioni di euro le risorse destinate agli italiani nel mondo. In particolare, 6 milioni sono destinati alle spese per la tutela e l'assistenza dei connazionali e delle collettività italiane all'estero e dei cittadini dell'Unione europea nei Paesi terzi, nonché provvidenze in favore dei profughi italiani e 2 milioni sono contributi in denaro, libri e materiale didattico e relative spese di spedizione ad enti, associazioni e comitati per l'assistenza educativa, scolastica, culturale, ricreativa e sportiva dei lavoratori italiani all'estero e delle loro famiglie.

Di questi 8 milioni, 7 sono una redistribuzione interna al Ministero degli affari esteri e un milione viene invece dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine. Infine, un emendamento ha destinato 120 milioni di euro per la realizzazione delle misure relative al programma di interventi in materia di istruzione. Le risorse sono state allocate nel capitolo 1299/UPB 1.10.2 di nuova istituzione, nell'ambito del programma «Interventi in materia di istruzione», missione «Istruzione scolastica, nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, università e ricerca».

Secondo quanto stabilito dall'articolo 2, comma 47, del disegno di legge finanziaria 2009 tali risorse saranno ripartite tra le regioni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro degli affari regionali e del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-regioni. Alla copertura dell'onere si provvede a valere sul Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine (questo per rispondere ad un impegno assunto anche alla Camera in materia di scuola paritaria).

La seconda nota di variazioni, recependo le modifiche al disegno di legge finanziaria disposte dal Senato, interessa anche gli stati di previsione del Ministero dell'ambiente relativamente al finanziamento dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale e alla soppressione degli enti in esso confluiti, e del Ministero delle politiche agricole, relativamente al finanziamento dell'UNIRE, disposto dal decreto-legge n. 149 del 2008 (cosiddetto decreto giochi), che viene novellato dal disegno di legge finanziaria prevedendo un analogo finanziamento del CONI.

È stata, infine, introdotta una modifica al testo del disegno di legge di bilancio, aggiungendo il programma «Protezione sociale per particolari categorie» nella missione «Diritti sociali, politiche sociali e famiglia» tra i fondi che possono essere ripartiti, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, fra gli stati di previsione delle varie amministrazioni statali.

Le modifiche introdotte dal Senato non hanno determinato alcuna modifica sul saldo netto da finanziare, né sul ricorso al mercato. È invece migliorato di un milione di euro il risparmio pubblico passando da 12.747 a 12.748 milioni di euro. Infatti, alle maggiori entrate tributarie determinate dall'incremento del prelievo erariale unico sulle somme giocate con apparecchi per il gioco lecito collegati alla rete telematica dei monopoli di Stato, corrisponde un incremento delle spese correnti di 199 milioni e di un milione delle spese in conto capitale.

Concludendo, signor Presidente, vale la pena di notare - come del resto ho fatto nella relazione in Commissione - che a proposito della seconda nota di variazione (mi riferisco all'esame dei disegni di legge di bilancio e finanziaria al Senato e alla Camera) sarebbe interessante per il Parlamento -

ovviamente non immediatamente, ma nei primi mesi del 2009 - avere una relazione rispetto all'andamento della finanza pubblica e all'influenza su di essa e sul bilancio di una serie di decreti collegati che sono in corso di approvazione da parte del Parlamento e che hanno evidentemente degli effetti finanziari (*Applausi dei deputati del gruppo Popolo della Libertà*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, mi riservo di intervenire in sede di replica.

PRESIDENTE. Il seguito della discussione congiunta è rinviato alla seduta di domani. Sospendo brevemente la seduta.